

29a edizione

Cinema dal Mondo

7 novembre – 20 dicembre 2022

ENTRATA

GranRex Locarno
12.- / 10.- / 8.- / gratuito per studenti

Cinema Forum Bellinzona
Multisala Teatro Mendrisio
10.- / 8.- / 6.- / gratuito per studenti

Cinema Iride Lugano
10.- / 8.- / gratuito per studenti

Cinema Otello Ascona
13.- / 10.- / studenti e Amigos 7.- /
gratuito per tessere abbonamento cineclub

Mercato coperto Bellinzona:
12.- / 10.- / gratuito per tessere
abbonamento cineclub

Repubblica e Cantone Ticino
DECS

SWISSLOS

Città di Bellinzona

Città
di Locarno

Città di
Mendrisio

Comune
di Chiasso

Città
di
Lugano

Circolo del cinema Locarno



GranRex / Cinema Otello Ascona**

www.cclocarno.ch

lun 7 novembre, 18.30

INSTRUCTIONS FOR SURVIVAL

Yana Ugrehelidze, 2021

Georgia

In collaborazione con FFDUL

ven 11 novembre, 20.30

MINSK

Boris Guts, 2022

Bielorussia

In collaborazione con FFDUL

lun 14 novembre, 18.30

BURNING DAYS

Emin Alper, 2022

Turchia

ven 18 novembre, 20.30

UNTIL TOMORROW

Ali Asgari, 2022

Iran

ven 25 novembre, 20.30

HIVE

Blerta Basholli, 2021

Kosovo

lun 28 novembre, 18.30

HIT THE ROAD

Panah Panahi, 2021

Iran

gio 1 dicembre, 18.30

Cinema Otello Ascona**

UTAMA

Alejandro Loayza Grisi, 2022

Bolivia

In collaborazione con Amigos de la lengua española e FFDUL

lun 5 dicembre, 18.30

UNE URGENCE ORDINAIRE

Mohcine Besri, 2018

Marocco

ven 9 dicembre, 20.30

MI PAÍS IMAGINARIO

Patricio Guzmán, 2022

Cile

In collaborazione con Amigos de la lengua española

lun 12 dicembre, 18.30

107 MOTHERS

Peter Kérekés, 2021

Ucraina

ven 16 dicembre, 20.30

PETROV'S FLU

Kirill Serebrennikov, 2021

Russia

lun 19 dicembre, 18.30

R.M.N.

Cristian Mungiu, 2022

Romania

Circolo del cinema Bellinzona



Cinema Forum 1+2 / Mercato coperto Giubiasco**

www.cicibi.ch

mar 8 novembre, 20.30

YUNI

Kamila Andini, 2021

Indonesia

In collaborazione con FFDUL

sab 12 novembre, 18.00

UTAMA

Alejandro Loayza Grisi, 2022

Bolivia

In collaborazione con FFDUL

mar 15 novembre, 20.30

MI PAÍS IMAGINARIO

Patricio Guzmán, 2022

Cile

Gio 24 novembre, 18.15

Mercato coperto Giubiasco**

THE EXAM

Shawkat Amin Korki, 2021

Iraq

In collaborazione con il Festival Castellinaria

sab 3 dicembre, 18.00

HIT THE ROAD

Panah Panahi, 2021

Iran

mar 6 dicembre, 20.30

WHEELS OF FORTUNE

AND FANTASY

Ryūsuke Hamaguchi, 2021

Giappone

sab 10 dicembre, 18.00

BURNING DAYS

Emin Alper, 2022

Turchia

sab 17 dicembre, 18.00

UNTIL TOMORROW

Ali Asgari, 2022

Iran

mar 20 dicembre, 20.30

R.M.N.

Cristian Mungiu, 2022

Romania

LuganoCinema93



Cinema Iride

www.luganocinema93.ch

mar 8 novembre, 20.30

RABIYE KURNAZ VS.

GEORGE W. BUSH

Andreas Dresen, 2022

Turchia

mar 15 novembre, 20.30

COSTA BRAVA, LEBANON

Mounia Aki, 2021

Libano

mar 29 novembre, 20.30

MI PAÍS IMAGINARIO

Patricio Guzmán, 2022

Cile

mar 6 dicembre, 20.30

HIT THE ROAD

Panah Panahi, 2021

Iran

mar 13 dicembre, 20.30

LUZZU

Alex Camilleri, 2021

Malta

mar 20 dicembre, 20.30

RETURN TO DUST

Ruijun Li, 2022

Cina

Cineclub del Mendrisiotto



Multisala Teatro Ciak e Mignon

www.cinemendrisiotto.ch

mer 9 novembre, 20.45

UTAMA

Alejandro Loayza Grisi, 2022

Bolivia

In collaborazione con FFDUL

mer 16 novembre, 20.45

JUNIPER

Matthew J. Saville, 2021

Nuova Zelanda

mer 23 novembre, 20.45

MI PAÍS IMAGINARIO

Patricio Guzmán, 2022

Cile

mer 30 novembre, 20.45

HIT THE ROAD

Panah Panahi, 2021

Iran

mar 6 dicembre, 20.45

BURNING DAYS

Emin Alper, 2022

Turchia

mer 14 dicembre, 20.45

R.M.N.

Cristian Mungiu, 2022

Romania

29ª edizione Cinema dal Mondo

Giunta alla soglia dei 30 anni, la rassegna dei cineclub ticinesi è ancora cresciuta. Questa 29a edizione permetterà di vedere ben 20 film provenienti dall'Asia, dall'America latina, dall'Africa e dall'Europa dell'est, usciti tra il 2021 e il 2022, che solitamente si possono ammirare solo nei festival internazionali. Quasi tutti sono inediti in Ticino, quasi tutti hanno ottenuto importanti premi a Cannes, Venezia, Berlino, Toronto o al Sundance. Anche quest'anno poi si rinnovano le collaborazioni con il Festival Diritti Umani di Lugano (FFDUL), con Los Amigos de la lengua española e, a Bellinzona, con il Festival Castellinarìa.

Accanto ad autori affermati (come il giapponese Ryūsuke Hamaguchi, il rumeno Cristian Mungiu, il documentarista cileno Patricio Guzmán...), è incoraggiante la presenza di molti registi giovani, spesso esordienti nel lungometraggio, segno che il cinema, anche e soprattutto al di fuori dei paesi occidentali, è più vivo che mai. E non si tratta certo di un cinema di evasione come quello che invade gli schermi delle sale a vocazione commerciale, bensì di un cinema attento al reale, che non esita a portare lo sguardo sui problemi del paese d'origine e del mondo, spesso mettendo in discussione tradizioni religiose e culturali consolidate e sfidando le censure purtroppo sempre vigili in molte nazioni. Ma anche di un cinema che non si accontenta della denuncia e ricerca cifre stilistiche originali, sguardi non omologati, percorsi personali e alternativi. Insomma, se insistiamo a proporre ogni anno questa rassegna, è perché siamo convinti che i film scelti siano in grado di portare allo spettatore una ventata di freschezza, sia per l'urgenza dei temi trattati sia per la prospettiva estetica adottata.

La maggior parte dei film proviene quest'anno dal vasto territorio asiatico (Turchia, Libano, Iraq, Iran, Indonesia, Cina, Giappone) o dall'Europa dell'est (Romania, Ucraina, Kosovo, Bielorussia, Russia), due arrivano dall'America latina (Bolivia, Cile), uno solo dall'Africa (Marocco) e altri due da paesi che si possono considerare “occidentali” ma che rimangono marginali nel contesto delle produzioni cinematografiche mondiali (Malta, Nuova Zelanda). Poco importa, comunque, la composizione geografica del programma, che muta ogni anno e dipende da contingenze di vario tipo. Importante è che i film invittino ad una riflessione e possano essere apprezzati per le loro qualità artistiche.

Michele Dell’Ambrogio
Circolo del cinema Bellinzona

107 MOTHERS (CENZORKA) ^(Ucraina)

Peter Kérekés

Slovacchia/Repubblica ceca/Ucraina 2021

Colore, v.o. ucraino/russo, st. f/t, 93’

Il documentarista slovacco Peter Kérekés debutta nel film di finzione facendoci entrare nel microcosmo carcerario di Odessa, una prigione di sole donne, guardie e detenute, che a loro volta sono mogli, vedove, spesso madri che vivono nel carcere con i loro bambini. Eccezion fatta per il personaggio di Leysa, interpretata da un'attrice, tutte le altre protagoniste sono delle vere prigioniere o guardiane.

Miglior sceneggiatura Venezia 2021, sezione Orizzonti.

BURNING DAYS (KURAK GÜNLER) ^(Turchia)

Emin Alper

Turchia/Francia/Germania/Olanda/Grecia/Croazia 2022

Colore, v.o. turco, st.f/t, 129’

Un giovane procuratore è nominato in una cittadina sperduta dell'Anatolia e presto dovrà fare i conti con tentativi di corruzione e di intimidazione. Il regista, con il suo quarto lungometraggio, adotta lo stile di un thriller molto teso per restituirci l'insidioso meccanismo con cui si affermano le forze populiste, impegnate a parole nella difesa dei valori tradizionali, ma in realtà dei propri interessi.

Da Cannes 2022, Un Certain Regard.

COSTA BRAVA, LEBANON ^(Libano)

Mounia Aki

Libano/Francia/Spagna/Svezia/Danimarca/Norvegia/Qatar 2021

Colore, v.o. arabo, st.f/t, 106’

Una coppia borghese con due figli ha lasciato Beirut, diventata invivibile per l'inquinamento tossico, e si è stabilita in una casa sulle montagne. Ma anche qui la loro tranquilla esistenza verrà minacciata da una discarica che il governo ha installato sotto la loro casa e che metterà a dura prova il loro equilibrio familiare. La giovane regista Mounia Aki è riuscita con la sua opera prima a comporre un'allegoria potente di un mondo corrotto.

Da Venezia 2021. Premio NETPAC al Festival di Toronto.

HIT THE ROAD (JADDEH KHAKI) ^(Iran)

Panah Panahi

Iran 2021

Colore, v.o. farsi, st. f/t, 93’

Una famiglia caotica e tenera (un padre con una gamba rotta, la madre che passa dal riso al pianto, un ragazzino terribile e petulante e un misterioso fratello maggiore silenzioso) è in viaggio in auto attraverso un paesaggio arido. Solo verso la fine capiremo il perché di questo viaggio. Un vibrante road movie, esordio alla regia del figlio del celebre regista Jafar Panahi (tuttora in carcere in Iran), non privo di una critica sottile alla società iraniana.

Da Cannes 2021. Vincitore del London Film Festival 2021.

HIVE (ZGJOI) ^(Kosovo)

Blerta Basholli

Kosovo/Svizzera/Albania/Macedonia del nord 2021

Colore, v.o. albanese, st.f, 84’

Dopo la scomparsa del marito nella guerra del Kosovo, una donna intraprendente crea una cooperativa agricola per provvedere ai suoi figli, ma deve lottare contro una società patriarcale che non la sostiene e dovrà prendere una decisione difficile. Basato su una vicenda realmente accaduta, l'opera prima della giovane regista kosovara Blerta Basholli illustra il coraggio e la determinazione delle donne in una società arretrata e maschilista.

Gran Premio della giuria, Premio alla regia e Premio del pubblico al Sundance 2021.

INSTRUCTIONS FOR SURVIVAL ^(Georgia)

Yana Ugrekhelidze

Germania 2021

In collaborazione con FFDUL

Colore, v.o. georgiano/russo/inglese, st. it, 72’

Alexander è una persona transgender che vive in Georgia con la compagna Marie. Impossibilitato a cambiare il genere sui documenti e a farsi riconoscere la sua identità, è costretto a vivere in clandestinità e ogni possibilità di impiego gli è preclusa. Perciò decide, insieme a Marie, di lasciare il paese. Per permettersi questa fuga, Marie accetta un'offerta di maternità surrogata, ma a questo punto le cose per i due si complicano...

Premio della giuria Teddy Award, Berlino 2021.

JUNIPER ^(Nuova Zelanda)

Matthew J. Saville, Nuova Zelanda 2021

Colore, v.o. inglese, st. f/t, 94’

Charlotte Rampling interpreta il ruolo di un'esuberante nonna alcolizzata. Quando suo nipote, con spinte autodistruttive, viene sospeso dalla scuola e per punizione gli viene imposto di prendersi cura della nonna, inizia un difficile rapporto fra i due, ma il tempo folle che trascorrono insieme finirà per cambiare la vita del giovane e per far prendere coscienza all'anziana della propria mortalità.

Premio a Charlotte Rampling come miglior attrice al BIFEST di Bari 2021.

LUZZU ^(Malta)

Alex Camilleri

Malta/Usa 2021

Colore, v.o. maltese/inglese, st. f/t, 94’

Il luzzu è una tipica barca maltese colorata, con la quale il pescatore Jesmark cerca di sbarcare il lunario per sostenere la sua famiglia. Ma la barca fa acqua e ha bisogno di riparazioni e, oltre a questo, la pesca è ormai diventata un affare industriale, che lascia ben poco spazio ai singoli. Quando il figlio di Jesmark ha bisogno di costose cure mediche, il pescatore deve cercare di adattarsi a una realtà dominata da pratiche illegali.

Premio speciale della giuria al Sundance 2021.

MINSK ^(Bielorussia)

Boris Guts

Estonia/Russia 2022

In collaborazione con FFDUL

Colore, v.o. russo, st. it, 82’

Quando Pasha e Yulia, una giovane coppia di Minsk, un giorno escono di casa, si trovano nel mezzo della folla che protesta contro le elezioni presidenziali. Vittime della violenza repressiva del regime, subiranno le torture e la brutalità della Riot Unit bielorrussa e della polizia.

Basato su fatti reali avvenuti a Minsk nell'agosto del 2020.

MI PAÍS IMAGINARIO ^(Cile)

Patricio Guzmán

Cile/Francia 2022

Colore e bianco e nero, v.o. spagnolo, st. f/t, 83’

Per raccontare gli eventi dell'autunno 2019 a Santiago, che hanno portato in piazza un milione e mezzo di persone, per chiedere una nuova costituzione che contemplasse il rispetto dei diritti umani, il sostegno dello

stato alle classi basse, il grande documentarista Patricio Guzmán ha deciso di leggerli dalla prospettiva delle donne, vere animatrici della protesta e prime vittime di una società maschilista come quella cilena.

Da Cannes 2022.

PETROV’S FLU (PETROVY V GRIPPE) ^(Russia)

Kirill Serebrennikov

Russia/Francia/Germania/Svizzera 2021

Colore, v.o. russo/inglese, st. f, 145’

Un giorno nella vita di un fumettista e della sua famiglia nella Russia post-sovietica. Mentre soffre di influenza, Petrov viene portato dal suo amico Igor in una lunga passeggiata, alla deriva in un mondo tra fantasia e realtà. Il regista, agli arresti domiciliari in patria, si rifà con questo suo ultimo film a una tradizione letteraria e cinematografica russa, da Gogol a Bulgakov, dalla filosofia esistenzialista all'estetica di Aleksei German.

Premio per la fotografia, Cannes 2021.

RABIYE KURNAZ VS. GEORGE W. BUSH ^(Turchia)

Andreas Dresen

Germania/Francia 2022

Colore, v.o. tedesco/turco/inglese, st. f/t, 119’

Dopo gli attentati alle torri gemelle di New York, una madre di famiglia turco-tedesca di Bremen intraprende una lunga battaglia giuridica per avere notizie di suo figlio Murat, 19 anni, scomparso. Dato che si era recato in Pakistan, è stato accusato di terrorismo e deportato a Guantanamo. Rabiye si trasforma quindi in una vera “Madre Coraggio” in un percorso di 5 anni per poter rivedere suo figlio e per il rispetto dei diritti umani fondamentali.

Orso d'argento per l'interpretazione a Melten Kaptan, Berlino 2022.

RETURN TO DUST ^(Cina)

Ruijun Li

Cina 2022

Colore, v.o. cinese, st. f/, 131’

Ma, un anziano contadino cinese, coltiva la terra con il suo asino e il suo carretto. Essendo l'ultimo della famiglia a non avere moglie, gli fanno sposare Guiying, una donna dalla salute fragile, che la comunità considera ritardata. Tra i due nasce inaspettatamente l'amore. Il sesto lungometraggio di Ruijun Li è una storia di una grande tenerezza e di una bellezza stupefacente, da cui traspaiono i contrasti della Cina di ieri e di oggi.

Da Berlino 2022.

R.M.N. ^(Romania)

Cristian Mungiu

Romania/Francia/Belgio/Svezia 2022

Colore, v.o. rumeno/ungherese/tedesco/inglese/francese/singalese, st. f/t, 125’

Il titolo è un acronimo che indica la risonanza magnetica, ma ovviamente anche la Romania. Siamo in un immaginario villaggio della Transilvania, dove convivono etnie e fedi religiose diverse. Il film di Mungiu è una radiografia disarmante dello stato delle cose in Romania e più in generale nell'Europa contemporanea, dove fragili equilibri secolari sono pronti a esplodere in fratture dilanianti alla prima scintilla.

Da Cannes 2022.

THE EXAM ^(Iraq)

Shawkat Amin Korki

Iraq/Germania/Qatar 2021

In collaborazione con il Festival Castellinarìa

Colore, v.o. kurdo, st. it, 89’

Nel Kurdistan iracheno, Shilan decide di aiutare la sorella minore Rojin a passare gli esami d'entrata all'università per evitarle un matrimonio forzato. Ma Rojin non si sente preparata e allora la sorella ricorre a un'organizzazione clandestina che, a pagamento, promette di fornire le risposte giuste durante gli esami. Una requisitoria implacabile contro la corruzione dilagante e la condizione delle donne nel paese.

UNE URGENCE ORDINAIRE ^(Marocco)

Mohcine Besri

Svizzera/Marocco 2018

Colore, v.o. arabo/francese, st. f, 86’

Un uomo tenta il suicidio buttandosi da un ponte, ma sopravvive cadendo su un camion che trasporta pecore e viene ricoverato in un ospedale di Casablanca. Nello stesso ospedale arrivano dalla provincia un pescatore e sua moglie con il loro figlioletto che soffre di continui mal di testa. Da qui tutto il film si svolge all'interno dell'ospedale, microcosmo di una società in cui convivono vizi e virtù, ma che sembra cronicamente malata.

UNTIL TOMORROW (TA FARDA) ^(Iran)

Ali Asgari

Iran/Francia/Qatar 2022

Colore, v.o. farsi, st. f/t, 86’

Fareshteh è una giovane donna di Teheran con un bambino illegittimo di due mesi. Quando i suoi genitori le annunciano una visita per l'indomani, lei dovrà nascondere la creatura, della cui esistenza essi sono ignari. Comincia così per Fareshteh un'odissea attraverso la città per cercare di risolvere il problema. Ali Asgari descrive con efficacia quanto sia difficile per una donna iraniana vivere al di fuori delle strutture famigliari tradizionali.

Menzione speciale al Festival di Zurigo 2022.

UTAMA ^(Bolivia)

Alejandro Loayza Grisi, Bolivia/Uruguay/Francia 2022

In collaborazione con FFDUL

Colore, v.o. quechua/spagnolo, st. it, 87’

Virginia e Sisa sono un'anziana coppia quechua che vive sull'altipiano boliviano devastato dalla siccità. La vita per il vecchio allevatore di lama si fa sempre più difficile, non solo per l'età e la malattia che lo mina, ma soprattutto perché l'abituale, sterminato, paesaggio si fa sempre più arido. Il nipote Clever tenta, inutilmente, di convincerli ad andare a vivere in città. Un film di una grande empatia per i dimenticati della terra.

Gran Premio della giuria al Sundance 2022.

WHEELS OF FORTUNE AND FANTASY ^(Giappone)

Ryūsuke Hamaguchi, Giappone 2021

Colore, v.o. giapponese, st. f, 121’

Un triangolo amoroso inaspettato, una trappola di seduzione fallita e un incontro frutto di un malinteso: Hamaguchi racconta in tre movimenti altrettanti personaggi femminili, i loro desideri, le loro scelte e i loro rimpianti. Realizzato poco prima del pluripremiato *Drive My Car* (Palma d'oro a Cannes, Oscar per il miglior film straniero), un altro gioiello del talentuoso regista giapponese.

Orso d'argento, Berlino 2021.

YUNI ^(Indonesia)

Kamila Andini, Indonesia/Francia/Singapore/Australia 2021

In collaborazione con FFDUL

Colore, v.o. indonesiano, st. it, 95’

Yuni è una brillante studentessa indonesiana, determinata a continuare gli studi all'università e a sottrarsi ai matrimoni che la famiglia le propone, dato che ha 16 anni e quindi ha raggiunto l'età per sposarsi. Il suo desiderio di indipendenza e le sue prime esperienze sentimentali sono quelli di tutta la sua generazione e Yuni dovrà scegliere tra i suoi sogni e il rispetto delle tradizioni.

Platform Prize, Toronto 2021

Le schede sui film, disposte secondo l'ordine alfabetico dei titoli, sono tratte da diverse fonti, in particolare da Internet Movie Database (imdb.com), da mymovies.it, da festivaldirittiumani.ch e dai siti dei distributori svizzeri, che qui ringraziamo per la concessione dei diritti e delle copie: trigon-film.org, filmcoopi.ch, xenixfilm.ch, cineworx.ch, sister-distribution.ch.